

## Orda invincibile

– Lo ripeto un’ultima volta: far saltare il rilievo con le bombe a fusione tattiche fornite dagli americani, era l’unica via per cogliere il nemico di sorpresa, attaccandolo sul fianco che credeva protetto perché impraticabile. Dovevano scambiare le detonazioni per piccole scosse telluriche o non accorgersene proprio. E tenendo conto della disparità numerica tra noi e loro che tanto li avvantaggia, grazie a quella sorpresa le probabilità di vittoria crescevano in maniera determinante.

Quindi, signori ufficiali del gruppo di comando, che continuo a dirigere io fino a prova contraria, le vostre critiche sono semplicemente irritanti, anzi vergognose.

Occorreva abortire un piano tanto vantaggioso, solo a causa del fatto che quelle montagne vengono ritenute sacre dalla nostra gente? Per qualche stupida strega che compie degli stupidi malefici contro noi, sperando di fermarci? Volevamo farci al solito deridere dagli alleati occidentali? Mica hanno smesso di ritenerci dei mezzi selvaggi, ancora contaminati dalle superstizioni della mentalità tribale. Mentre qui abbiamo quasi tutti almeno una laurea.

Spero, lo spero vivamente, che la faccenda sia regolata in maniera definitiva. Se, a quanto pare, il piano è fallito, troveremo il modo di rimediare.

E adesso passatemi finalmente questa radio e sentiamo cosa starebbe accadendo laggiù.

Capitano, all’apparecchio il generale Bula Matadi. Mi informano che state combattendo. Il nemico vi ha perciò scoperti. Come ci sono riusciti? Avevate perlustrato il territorio in cerca di spie, sì o no? –

– Lo ripeto pure a lei generale, non è il nemico; non è affatto il nemico! –

– Contro chi combattete, allora? Contro la nuvola che lei avrebbe menzionato? Ci prendete per imbecilli raccontando simili fesserie? Vi preme comparire davanti alla corte marziale? –

– Nessuna fesseria, mi creda generale Bula Matadi. E’ realmente una nuvola. E’ una nuvola terribile. –

– Dalle immagini satellitari non si capisce pressoché nulla. E i segnali di tutte le vostre telecamere appaiono degradati al punto da risultare inservibili. Filmate dunque coi portatili, ma fateci vedere che accade! –

– Ci stiamo provando, generale, però sarebbe inutile. Secondo gli addetti alle trasmissioni non vi arriva nulla. –

– Il capitano afferma il vero, generale, la cella locale di telefonia mobile non trasmette più. –

– Va bene, va bene. Capitano, mi faccia a voce una relazione dettagliata degli eventi. E parta dall’inizio, da quando sarebbe apparsa questa nuvola di cui parla. –

– Agli ordini, generale Bula Matadi. E’ accaduto alcuni minuti orsono, subito dopo che le mine nucleari avevano polverizzato la porzione della montagna che intralciava il passo. Dalla stessa montagna è scaturita la nuvola. Le turbinano dentro ulteriori nuvole: schiere d’uomini fatti di fumo; ombre cupe che si scindono e si fondono ininterrottamente; ombre a miriadi. La truppa era sopraffatta dallo stupore. Nessuno reagiva. Non capivamo che stesse accadendo o che bisognasse fare.

Poi la nuvola ha sprizzato i primi fulmini; due carri armati sono stati polverizzati all’istante. Senza pensare abbiamo risposto all’attacco. Abbiamo risposto coi razzi, che si infrangono contro la nuvola producendo tempeste di scoppi. Però quella non indietreggia, generale. Nel mentre provavo a contattarvi e ci sono riuscito appunto solo tramite la radio. Adesso gli spariamo contro con tutte le armi disponibili, tranne quelle nucleari. Nel fuoco dell’offensiva ribolle e si direbbe lava vaporizzata e scaglia ancora fulmini letali. Ci sta sopraffacendo, mentre non dà segno di subire alcun danno. Spiriti guerrieri, generale; le streghe l’avevano predetto. –

– Capitano, gli spiriti non esistono! Le streghe sono delle ciarlatane; il fenomeno che vi fronteggia deve avere un’origine naturale. La smetta di dire scemenze e si prepari a ordinare il lancio delle bombe tattiche rimaste. La situazione appare comunque drammatica. Capitano, il codice è sol invictus. –

– Lo riporto immediatamente, generale. Tiro degli ordigni nucleari autorizzato! Codice sol invictus! Confermare acquisizione del bersaglio! Attendo conferma acquisizione del bersaglio, generale. Acquisizione confermata. Pronti al lancio! –

– Fuoco! –

– Fuoco! Razzi a testata nucleare tattica partiti, generale! Devono coprire circa un chilometro. Impatto tra, tre, due, uno. Nuvola colpita! Distolgo lo sguardo dalla luce troppo intensa. I boati! Assordanti! Li avrete uditi anche attraverso il microfono. Torno a osservare la nuvola. Le vampe della fusione l’avvolgono. Lingue di fuoco arancione alte sino al cielo! Laggiù c’è l’inferno, generale! Le fiamme pare come se... Le fiamme scivolano intorno alla nuvola. Vanno dissolvendosi. Svaniscono. Svanite. La nuvola... Resta intatta! Al suo interno il rimescolamento delle infinite ombre dalla foggia umana non cessa. E butta nuovi fulmini! Una raggiera di fulmini che ci piombano... –

– Il segnale s’è interrotto, generale. –

– Lo capisco da me. Che sta succedendo? Occorrerà convogliare sul posto l’intera armata... Invulnerabile persino alle bombe nucleari... –

– Generale Bula Matadi. Generale, chiedo il permesso d’introdurre una, d’introdurre una, una, una forma, una specie di, di entità. –

– Non balbetti, tenente. E non tremi a quel modo. Cosa vuole? –

– Generale, s’è materializzata qui davanti un istante fa. Materializzata dal nulla. E parla. Ha domandato dove si trova il responsabile delle operazioni. Dice di sapere che ne esiste uno. Mi perdoni, generale, ho indicato la tenda del comando. Sta entrando adesso. E’ questa. –

- Voi, guerrieri che si fanno guidare. Ho un messaggio per la guida. Chi è la guida tra voi? –
- Dirigo io le operazioni. Il generale in capo Bula Matadi. E tu, invece, tu chi, cosa, saresti? Sembri... Allora siete realmente spiriti? –
- No. –
- Siete demoni? –
- No. –
- Siete dei? –
- No. E adesso, guida dei guerrieri che si fanno guidare, hai esaurito tutte le domande; mai potrete porcene altre. Vi arrendete? –